



VADEMECUM GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE

Introduzione e premessa

La prova di evacuazione rappresenta un importante momento di verifica del sistema di gestione e di controllo delle emergenze della scuola. La possibilità di intervenire in tempi rapidi e di ridurre fortemente le conseguenze di un determinato sinistro è strettamente legata all'organizzazione che la scuola si è data e alla sua capacità di operare.

Infatti, attivarsi singolarmente, senza un piano predefinito che assegni a ciascuno un compito specifico, può involontariamente portare al caos, e alla impossibilità di rispondere adeguatamente alle situazioni di emergenza.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto.

Ogni anno, nei diversi plessi scolastici, vengono effettuate simulazioni e prove di evacuazione. Di seguito sono indicate le **modalità di segnalazione** utilizzate durante tali esercitazioni.

Segnalazioni di emergenza

In caso di **INCENDIO**:

- Verrà emesso un **suono lungo e continuo**, che indica la necessità di abbandonare immediatamente l'edificio.

In caso di **TERREMOTO**:

- Il **segnale di preallarme** consiste in **tre squilli brevi** di tromba nautica che simboleggiano la scossa di terremoto. Tutti i presenti devono cercare subito riparo nei punti più sicuri e vicini (sotto i banchi, vicino a pareti portanti, negli angoli tra pareti o sotto architravi e vani delle porte).
- Il **segnale di evacuazione** è un **suono lungo**, sempre tramite tromba nautica, che indica la necessità di uscire immediatamente dall'edificio.

COMPITI DEI DOCENTI

Le esercitazioni servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

È compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti (in particolare il coordinatore di classe) devono provvedere a:

- Dare lettura nella propria classe delle norme di comportamento in caso di incendio e terremoto (commentando ed eventualmente integrando anche con la propria esperienza) e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto. Può essere utile individuare insieme ai ragazzi le fasi di maggior rilievo in un'evacuazione, quali ad esempio il sistema di allarme, le modalità di uscita dalla classe, i percorsi da seguire, l'ubicazione del punto di raccolta esterno e insieme commentarle.
- Verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi (presenza di armadi, distanza insufficiente tra i banchi e cattedra, divieto di appoggiare cartelle, libri, ecc. in posti che ostacolano il deflusso, ecc.).
- Segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo).
- Illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.
- Assegnare gli incarichi di apri-fila e chiudi-fila agli allievi e relativi vice.
- Controllare la presenza del modulo di evacuazione all'interno della busta affissa alla porta.

Firmato digitalmente da **ELEONORA LUCIANA SCHIAVO**

In caso di emergenza (INCENDIO):

- Si sente il segnale di evacuazione dell'edificio scolastico (suono continuo della tromba);
- interrompere immediatamente ogni attività;
- invitare gli alunni a mantenere la calma e mettersi in fila indiana;
- prendere la busta affissa alla porta (con modulo, registro e penna);
- condurre gli studenti al punto di raccolta seguendo il percorso segnalato nelle planimetrie affisse alle porte dei vari locali;
- raggiunto il punto di raccolta, fare l'appello e compilare il modulo nel più breve tempo possibile e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze il MODULO DI EVACUAZIONE con i dati degli allievi presenti ed evacuati, oltre a eventuali dispersi e/o feriti.
- rimanere al punto di raccolta con la classe fino all'annuncio di emergenza terminata (dato dal coordinatore dell'emergenza).

In caso di emergenza (TERREMOTO):

Quando si avverte la scossa di terremoto

- invitare gli alunni a mantenere la calma e andare sotto ai banchi;
- attendere sotto ai banchi/cattedra il suono dell'allarme di evacuazione;
- prendere la busta affissa alla porta (con modulo, registro e penna);
- condurre gli studenti al punto di raccolta seguendo il percorso segnalato nelle planimetrie affisse alle porte dei vari locali;
- raggiunto il punto di raccolta, fare l'appello e compilare il modulo nel più breve tempo possibile e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze il MODULO DI EVACUAZIONE con i dati degli allievi presenti ed evacuati, oltre a eventuali dispersi e/o feriti.
- rimanere al punto di raccolta con la classe fino all'annuncio di emergenza terminata (dato dal coordinatore dell'emergenza).

COMPITI DEGLI STUDENTI

Compiti degli studenti in caso di evacuazione INCENDIO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantere la calma;
- lasciare l'attrezzatura didattica ove si trova;
- seguire le procedure stabilite e le istruzioni del docente recandosi al punto di raccolta;
- Gli studenti apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta; **ATTENZIONE! Se il docente non è presente in classe l'apri-fila deve portare con sé la busta con i moduli di evacuazione;**
- Gli studenti devono uscire ordinatamente dalle classi incolonnandosi dietro gli apri-fila e procedere in fila indiana tenendosi in contatto visivo con chi precede;
- Gli studenti chiudi-fila hanno il compito di chiudere le finestre così si riduce l'alimentazione del fuoco e verificare da ultimi la completa assenza di persone nella classe evacuata e di chiudere la porta (la porta chiusa è segnale di classe vuota per il personale che deve controllare il piano);
- La classe deve dare la precedenza nelle vie di fuga già impegnate da altre classi che scendono da sopra o transitano;
- Non si deve sostare sulle scale, in corrispondenza delle uscite o sotto il cornicione dello stabile, bensì raggiungere speditamente (ma senza correre) il punto di raccolta, andando anche oltre per consentire un agevole deflusso anche delle classi che seguono. **NON SI DEVE USARE L'ASCENSORE** e per **NESSUNO** motivo si deve tornare indietro o rientrare nell'edificio;

Gli studenti non in classe al momento dell'evacuazione (ad esempio coloro che sono in bagno) devono unirsi alla prima classe che trovano sul percorso di evacuazione dal locale in cui si trovano. Raggiunto il punto di raccolta dovranno segnalare la propria presenza all'insegnante della classe con la quale hanno effettuato l'evacuazione.

Gli studenti "soccorritori", in caso di presenza di studente disabile, devono, in collaborazione con il docente, fornire il supporto necessario per percorrere la via di fuga e raggiungere il punto di raccolta prestabilito (non si deve utilizzare l'ascensore).

Firmato digitalmente da ELEONORA LUCIANA SCHIAVO

In tutte le fasi di evacuazione dell'edificio ed emergenza mantenere la calma, non correre, non urtarsi, seguire le indicazioni del docente e degli addetti delle squadre di emergenza.

IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori dall'aula;
- Restare in aula e ripararsi sotto un banco, tavolo, scrivania, sotto l'architrave della porta (se in presenza di un muro portante) o negli angoli delle murature possibilmente portanti;
- Non sostare al centro degli ambienti;
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi (cadendo potrebbero ferire);
- Dopo la scossa di terremoto, solo all'ordine di evacuazione (**SUONO LUNGO DELLA TROMBA NAUTICA**), abbandonare l'edificio in modo ordinato;
- Gli studenti devono uscire ordinatamente dalle classi incolonnandosi dietro gli apri-fila e procedere in fila indiana tenendosi in contatto visivo con chi precede;
- Gli studenti chiudi - fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di persone nella classe evacuata e di chiudere la porta (la porta chiusa è segnale di classe vuota per il personale che deve controllare il piano);
- La classe deve dare la precedenza nelle vie di fuga già impegnate da altre classi che scendono da sopra o transitano;
- Non si deve sostare sulle scale, in corrispondenza delle uscite o sotto il cornicione dello stabile bensì raggiungere speditamente (ma senza correre) il punto di raccolta, andando anche oltre per consentire un agevole deflusso anche delle classi che seguono.
- **PER NESSUNO** motivo si deve tornare indietro o rientrare nell'edificio;
- **NON USARE L'ASCENSORE**;
- All'esterno, allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quanto altro che cadendo potrebbe causare ferite.

COMPITI ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA

Nel caso venga segnalato un principio d'incendio in uno dei locali dell'istituto gli insegnanti addetti alla squadra di emergenza devono far sorvegliare la classe ad altro personale qualificato (altro collega o collaboratore) e poi devono:

- portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza, segnalando tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo;
- affidare gli infortunati ad un addetto della squadra di primo soccorso;
- mettere in azione gli estintori se si ravvede la possibilità di estinguere il principio d'incendio;
- segnalare o far segnalare l'emergenza (se necessario) a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- su indicazione del coordinatore dell'emergenza allertare i Vigili del Fuoco (115) e/o Pronto Soccorso (118);
- controllare (dopo essersi disposti in punti strategici per il controllo della evacuazione delle classi) che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- disattivare le utenze, in particolare i quadri elettrici;
- coadiuvare il responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta;
- Successivamente gli addetti della squadra di emergenza si radunano davanti l'entrata principale;
- Se risultano dispersi, rientrare nell'edificio **SOLO SE POSSIBILE E IN SICUREZZA** (NON DA SOLI: minimo in due).

COMPITI ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.), prioritariamente nella classe/al piano in cui presta servizio al momento in cui si verifica l'emergenza e, qualora necessario, altrove. Provvederà, prima di recarsi sul luogo in cui è richiesta la sua presenza, (se insegnante) ad affidare la sua classe ad un collega momentaneamente non impegnato/al collaboratore scolastico del piano/informerà il DS/suoi collaboratori affinché dispongano una sostituzione.

La sua attività viene prestata anche nei confronti delle persone (es. genitori) che, essendo presenti nella scuola a vario titolo, necessitano di assistenza.

In caso di emergenza sanitaria:

- prendere la valigetta di primo soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
- indossare i DPI;
- accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
- eseguire il primo soccorso conformemente alla formazione ricevuta e allontanando le persone non interessate;
- segnalare l'infortunio al Coordinatore delle emergenze e al DS/suoi collaboratori;
- se necessario contattare i soccorsi sanitari esterni attraverso il Coordinatore delle emergenze o, se previsto, direttamente;
- attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.

In caso di allarme (evacuazione generale dell'edificio), l'addetto deve:

- interrompere immediatamente la propria attività;
- collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
- assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati compatibilmente con le proprie capacità.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici di piano devono:

- occuparsi, ad ogni cambio di turno, dell'efficienza delle vie di fuga e delle uscite, mantenendole visibilmente sgombre;
- preoccuparsi di conoscere il personale addetto alle emergenze;
- preoccuparsi, qualora fosse presente al piano, di conoscere il funzionamento del quadro elettrico/ascensore/centrale termica e delle modalità per la sua disattivazione;
- segnalare immediatamente al coordinatore delle emergenze/DS/suoi coll.ri/RSPP:
 - le situazioni di rischio incendio;
 - l'inefficienza o la mancanza di estintori o idranti nei piani a loro assegnati;
 - l'inagibilità di vie di fuga e percorsi di evacuazione;
 - vigilare affinché il comportamento di studenti, docenti, personale non docente o estraneo alla scuola che si trovino nella propria zona di lavoro non comporti rischio di pericolo di incendio;
 - qualora individuino l'incendio, o ne siano informati da uno studente o da un docente, avvisare un componente della squadra di emergenza;
 - Nel caso di principio d'incendio, avvertire subito la squadra di emergenza incendio che provvederà a seconda dell'entità dell'incendio.

I collaboratori scolastici, in caso di emergenza, ciascuno per il proprio piano, devono:

- togliere tensione al quadro elettrico del piano (se presente);
- controllare eventuali presenze nei bagni;
- non usare né far usare l'ascensore;
- vigilare sul corretto deflusso durante l'evacuazione coadiuvando gli addetti della squadra di emergenza;
- evacuare il piano controllando che le aule del piano siano chiuse e raggiungere il punto di raccolta.

RSPP
Ing. Gianmaria Rasi

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Eleonora Schiavo

RLS
Ins. Alessandra De Santis